Protocollo 0014642/2022 del 15/10/202210:53:09

Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale "Marco D'Oggiono"
Via Vittorio Veneto, 2–23848 OGGIONO (LC) - Tel. 0341-576074–576296-579291
C.M. LCIC82100A - e-mail: lcic82100a@istruzione.it- lcic82100a@pec.istruzione.it www.icsoggiono.edu.it
C.F. 92058750131 CODICE UNIVOCO: UFSUJD

Al Personale Docente

Amministrazione trasparente

Sotto sezione: Piano dell'Offerta Formativa

OGGETTO: INTEGRAZIONE DELL'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2012/23-2023/24-2024/25 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

CONSIDERATO

Che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- Esprime l'identità culturale della comunità scolastica e, come tale, rappresenta le scelte valoriali in termini di espressione della vision della scuola;
- È da intendersi come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza, per la realizzazione di un progetto formative atto a favorire nel soggetto – persona in evoluzione l'acquisizione delle competenze chiave necessarie a realizzare la *"cittadinanza terrestre"* (E. Morin);
- È allo stesso tempo un documento di progettualità scolastica e uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia, per cui il requisito della chiarezza risulta fondamentale;
- Presuppone: la consapevolezza e la condivisione delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; la partecipazione attiva di tutti gli attori della comunità educante; la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operative ispirato al miglioramento continuo di tutti I processi di apprendimento – insegnamento; la piena coscienza che il miglioramento non può essere affidato a pochi addetti ai lavori, ma deve coinvolgere in maniera sinergica tutti gli operatori;
- Include un Piano di Miglioramento in grado di canalizzare la valorizzazione delle risorse umane e strutturali verso una dimensione in cui la cultura del mero adempimento venga sostituita dalla cultura del "*I care";*
- Deve essere strutturato secondo il principio d'inclusione di cui al Decreto Legislativo n. 66 del 2017, nel senso che: *"Inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti".*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n. 14 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
VISTI il P.T.O.F. del triennio precedente;
VISTI i decreti attuativi della L. 107/2015;
VISTE le Indicazioni Nazionali e le Linee guide emanate dal Ministero dell'Istruzione;
VISTE le Raccomandazioni europee del 22/05/2018 sull'apprendimento permanente;
VISTO il D. Lgs. 96/2019 disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*", a norma dell'art. 1, commi 180 e 181;
VISTA la Nota MI AOODGOSV n. 21627 del 14/09/2021 avente per oggetto "*Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche* (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";
VISTA la Legge 92/2019, il DM 35 del 22 giugno 2020 e le allegate Linee Guida relative all'insegnamento dell'Educazione Civica;
VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;
VISTE le Linee di indirizzo proposte dalla società Italiana di Pedagogia Speciale per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola degli alunni e delle alunne e degli studenti e delle studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado;
Vista l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante *"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria";*
CONSIDERATE le esigenze delle famiglie, delle studentesse, degli studenti e dei vari portatori di interesse;
TENUTO CONTO che il P.T.O.F. costituisce il documento rappresentativo dell'identità dell'Istituto e quindi delle scelte educative e organizzative, della progettazione curricolare ed extracurricolare, dell'organizzazione spazio-temporale, della valorizzazione delle risorse umane per la realizzazione del successo formativo di alunne e alunni;
TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai servizi socio-sanitari del territorio; delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e economiche operanti nel territorio; delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri formali e informali;
TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano Di Miglioramento (PDM);
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e del background socio-economico e familiare;
VISTE le linee di indirizzo predisposte per dalla Dirigente Gloria Darpino nell'anno scolastico precedente al fine di avviare la progettazione del P.T.O.F. triennale 2022/25;
VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, *"a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello a tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n, 89";*
VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: *"Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di coenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";*
VISTA la Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 781 del 14/04/2022, recante: "*Accoglienza*

scolastica per gli studenti ucraini. Indicazioni operative";
VISTA la Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 1998 del 19/08/2022, recante: "*Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023";*
TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, orientati allo sviluppo delle competenze,
CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni formali che informali;
VISTO il PNRR *Nextgenerationitalia*, in particolare la Missione 4 "*Istruzione e Ricerca*";
VISTO il programma del Ministero dell'Istruzione, finanziato dalle risorse del PNRR, "*Futura - La scuola per l'Italia di domani*", per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva;
VISTA la nota del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti
strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di
miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)
VISTE le finalità del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"
VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
CONSIDERATO che l'Istituto è tra i destinatari delle risorse previste per "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms;
CONSIDERATO che l'Istituto è tra i destinatari delle risorse previste dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Asse V – Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"

EMANA

le linee di indirizzo integrative per l'aggiornamento e la definizione del P.T.O.F. per il triennio 2022/25.
Le coordinate imprescindibili nell'elaborazione del Piano triennale sono date dal RAV/Rapporto di autovalutazione - Priorità Piano di miglioramento, dalla Rendicontazione sociale che dovranno essere aggiornati entro la data di apertura delle iscrizioni degli studenti, unitamente alla riflessione in merito ai risultati delle Prove Invalsi, agli Esiti degli Esami di Stato d'Istruzione.

In relazione ai traguardi da realizzare si indicano come strategici i seguenti obiettivi formativi, come delineati nell'art 1, comma 7 della L.107/2015:

1. Promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo,in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
2. Promozione della cultura e della pratica della valutazione, formativa e sommativa, come strumento di miglioramento della scuola;
3. Realizzazione di iniziative di formazione – in rete o di istituto – finalizzate all'innovazione didattica, anche al fine di incrementare le competenze dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali tese anche ad arricchire la lezione frontale con l'implementazione di

altre metodologie di insegnamento/apprendimento basate su una didattica mista o integrata;

4. Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi e attività che valorizzino nel gruppo classe le diverse abilità e potenzialità di ciascuno;
5. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione civica e la promozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità;
6. Sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, con particolare riguardo al saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e all'uso responsabile e competente del mezzo,
7. Sviluppo del pensiero matematico, scientifico e computazionale;
8. Potenziamento delle competenze alfabetiche funzionali, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
9. Potenziamento delle competenze chiave per la cittadinanza attraverso esperienze di apprendimento situato negli ambiti storico-geografico, artistico e motorio.

Il P.T.O.F. dovrà tenere conto e valorizzare storia e la proposta formativa dell'Istituto che si concretizza in:

- individuazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV che rispondano alle reali esigenze dell'utenza;
- articolazione dell'offerta formativa tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel PTOF degli anni precedenti e del patrimonio consolidato di buone pratiche che hanno in passato caratterizzato questa scuola, nonché delle professionalità presenti anche al fine di valorizzare tutte le risorse umane.
- articolazione del Collegio dei docenti in strutture di riferimento (dipartimenti verticali, collegi di ordine di scuola, classi parallele) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele e soprattutto trasversali agli ordini di scuola.
- attenzione educativa e prospettiva inclusiva coniugati a rigore didattico nella consapevolezza che la fase evolutiva sia quella privilegiata per consolidare gli apprendimenti di base e le competenze disciplinari e di cittadinanza;
- diversificazione e personalizzazione dei percorsi;
- attenzione e apertura a innovazioni e sperimentazioni anche in ordine al patrimonio tecnologico che dovrà essere completato e valorizzato;
- progettualità non intesa come somma di singole proposte, ma che si integri in modo organico e coerente con il P.T.O.F. e aperta alla dimensione locale con uno sguardo a quella europea e mondiale;
- apertura e interazione col territorio e dialogo trasparente e costruttivo con le famiglie;
- partecipazione a iniziative locali e nazionali (partecipazione a bandi e concorsi) al fine di valorizzare le eccellenze;
- flessibilità organizzativa e didattica finalizzati a una valorizzazione delle risorse professionali e alle diverse metodologie;
- disponibilità alla formazione continua e all'autovalutazione.

Le direttrici su cui si intende intervenire riguardano le seguenti aree di intervento:

AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA

A partire dal primo settembre 2022 il Collegio dei Docenti, in via prioritaria, è chiamato a:

- garantire il recupero prioritario degli apprendimenti a causa del perdurare della pandemia e dello svolgimento di una parte delle attività didattiche a distanza;
- porre attenzione prioritaria alle strategie e pratiche inclusive;
- favorire il successo scolastico e contrastare la dispersione;
- promuovere l'acquisizione negli studenti delle competenze informatiche per un uso consapevole dei dispositivi digitali.

Per il raggiungimento di tali priorità, il Collegio dei Docenti è chiamato a:

- definire i processi di programmazione a vari livelli;
- progettare segmenti del curricolo e realizzazione di attività in continuità, sia fra i tre ordini di scuola dell'istituto comprensivo sia con la scuola secondaria di secondo grado, con una particolare attenzione ai risultati a distanza;
- praticare una valutazione formativa e sommativa condivisa e trasparente e rivedere la valutazione relativa alla Scuola Primaria;
- promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli studenti, in vista della costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze;
- la stesura del curriculo di educazione motoria connesso con le due ore aggiuntive di educazione motoria per le classi quinte della scuola primaria;
- la stesura di un curriculo verticale di educazione civica;
- riorganizzare l'intera progettualità sottolineando gli aspetti legati all'educazione civica e allo sviluppo di competenze legate alla cittadinanza consapevole;
- predisporre tutte le misure atte a sviluppare i tema dell'Intercultura come punto forte dell'Istituzione Scolastica, anche in riferimento all'accoglienza dei NAI e degli alunni ucraini;
- definire l'autovalutazione relativa alla Scuola dell'Infanzia e il relativo piano di miglioramento;
- definire percorsi legati all'orientamento degli alunni diversamente abili;
- revisionare tutti gli aspetti legati al tema dell'inclusione, anche in attuazione del D.Lgs n. 66 del 13/04/2017 e successive integrazioni e modificazioni, con la consapevolezza che la questione investe tutte le dimensioni dell'istituzione scolastica, come responsabilità condivisa di tutta la comunità educante, pienamente convinti che tutte le attività del PTOF devono avere il carattere dell'inclusività;
- elaborare le proposte di utilizzo dei docenti di potenziamento.

Tutti i progetti e le attività devono essere sottoposti a un vaglio rigoroso sulla base dell'efficacia educativa e didattica rapportata al piano di miglioramento tenuto conto delle peculiarità di ogni indirizzo e del Profilo in uscita delle studentesse e degli studenti.

Nell'individuare le aree di sviluppo progettuale si devono tenere in debita considerazione:

- l'area dell'accoglienza e dell'inclusione;
- lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze informatiche, con uso delle Tic nella didattica quotidiana e la predisposizione di un curricolo verticale digitale;
- il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche;
- le attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze e al recupero delle difficoltà di apprendimento.

Il piano dovrà garantire per il triennio, inoltre, continuità con la progettualità consolidata intorno ai seguenti temi:

- Attività espressive e creative;
- Progetti sportivi;
- Progetti in tema di educazione alla salute e al benessere;
- Progetti di cittadinanza e costituzione, legalità, proposte di educazione alla lettura;

- Progetti legati a ricorrenze e manifestazioni locali, nazionali volti a conservare la memoria storia;
- Attenzione al tema dell'affettività;
- Attività culturali, incontri di dialogo e confronto aperte alle famiglie;
- Continuità e Orientamento;
- Attività di supporto per gli alunni più fragili;
- Progetti di recupero e potenziamento soprattutto nelle discipline caratterizzanti i vari indirizzi.

.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Nella redazione del Piano della Formazione del Personale Scolastico si dovrà prevedere:

- attività di formazione specifica per i docenti in tema di:
  - Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento;
  - Strategie e metodi inclusivi, didattica interdisciplinare;
  - Modalità e strumenti per la valutazione autentica e formativa anche attraverso le tecnologie multimediali;
  - Privacy;
  - Salute e sicurezza sul lavoro.
- attività di formazione per il personale ATA su:
  - Digitalizzazione e dematerializzazione;
  - Amministrazione del personale;
  - Privacy;
  - Salute e sicurezza sul lavoro.

Il P.T.O.F. dovrà altresì indicare:

- Analisi del contesto.
- Le scelte strategiche.
- L'offerta formativa- le aree da potenziare attraverso i progetti.
- le aree da assegnare alle Funzioni Strumentali e le Commissioni di lavoro.
- le diverse figure organizzative e di gestione ritenute necessarie al buon funzionamento della scuola
- i criteri di utilizzo dell'organico aggiuntivo.
- le modalità di sviluppo del Piano di Miglioramento.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

La Rendicontazione sociale per il triennio 2019/2022 deve mettere in luce i risultati raggiunti con riguardo alle priorità e ai traguardi definiti con il RAV e agli obiettivi formativi del P.T.O.F. Essa rappresenta un ponte tra il triennio concluso e quello appena iniziato e deve consentire di individuare i risultati effettivamente raggiunti e quelli da riproporre o aggiornare.

AUTOVALUTAZIONE-RAV

Saranno da rivedere il Rapporto di Autovalutazione- RAV e il Piano di Miglioramento.

Il Collegio Docenti dovrà agire per superare una visione individualistica dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare e, pertanto, da definire da parte di dipartimenti, nucleo per l'autovalutazione, figure e referenti necessari all'attuazione del PTOF.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati irrinunciabili risultano inoltre:

- la coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;

- la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;

- la consapevolezza che la realizzazione di nuovi contesti di apprendimento per una diversa qualità della conoscenza richiede l'impegno prezioso dei Consigli di Interclasse, di Classe e, in modo particolare, dei gruppi di lavoro del Collegio dei Docenti chiamati ad attivarsi in adeguate azioni di ricerca e di progettazione didattica;

- l'adozione di strumenti di autovalutazione di Istituto e rendicontazione sociale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base di quanto emerge dalla Rendicontazione e dal RAV il Collegio è chiamato a definire i traguardi del Piano di miglioramento con i relativi percorsi e azioni da mettere in campo per il loro raggiungimento. Pertanto, la definizione del Piano di Miglioramento deve avvenire solo dopo che il RAV ha consentito di definire priorità e traguardi.

COLLEGAMENTO CON IL FESR E IL PIANO "SCUOLA 4.0"

La progettazione delle azioni da ricondurre agli obiettivi del PNRR deve essere coerente al contesto dell'Istituto e ai bisogni educativi, formativi e affettivi delle studentesse e studenti. A tal fine sarà necessario:

- individuare nell'ultima sezione del RAV priorità di miglioramento e traguardi collegati alle finalità degli interventi da ricondurre al Programma Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms; (FESR) Asse V – Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"
- definire nel Piano di Miglioramento i percorsi e le azioni da attuare;
- specificare all'interno del PTOF le iniziative curricolari ed extracurricolari da ricondurre al Piano "Scuola 4.0" e le strategie per la creazione di ambienti innovativi di apprendimento;

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento il collegio dei docenti definisce un piano per l'allestimento di classi e laboratori.
Per le Next generation classrooms:

- disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
- collegamento con INDIRE "Avanguardie educative". La dimensione "didattica" dell'innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti di scaffolding (Falcinelli, 2012). Oltre la lezione tradizionale centrata sulla trasmissione del sapere, è quindi importante proporre differenti tipologie di attività didattiche che siano orientate al problem solving al learning bydoing e al reflective learning (Rivoltella, 2013);
- formazione specifica per i docenti

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- La gestione e amministrazione dovrà essere improntata a principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;
- Per ciò che riguarda le scelte di gestione e di amministrazione si ritiene di dover agire per costruire un organigramma e un funzionigramma rispondente alle esigenze di organizzazione, programmazione e coordinamento;
- Il Dirigente scolastico si riserva di individuare e nominare su base fiduciaria i due collaboratori per il supporto organizzativo e amministrativo;
- Il Collegio docenti potrà indicare l'opportunità di individuare ulteriori referenti per le aree ritenute importanti;
- Il Piano dovrà essere predisposto a cura dei docenti referenti della Funzione Strumentale a ciò designata utilizzando la piattaforma SIDI, affiancata dai docenti referenti delle altre Funzioni Strumentali e dai dipartimenti disciplinari, dai referenti e dalle commissioni specifiche, dalle figure di staff, per essere approvato nella prima seduta utile del mese di dicembre 2022;
- L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dalle leggi e dal Nuovo Regolamento di contabilità delle scuole (D.I. n. 129/2018) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata nel rispetto della normativa vigente, della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della Scuola;
- Il conferimento di incarichi al personale esterno dovrà avvenire dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- I compensi per attività aggiuntive dovranno corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche, il rispetto della Privacy e Protezione dati nonché delle norme sulla sicurezza.

Gli Organi Collegiali sono tenuti ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo e dei commi della legge 107/2015 che riguardano il PTOF al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle Pubbliche Amministrazioni. Il presente atto, rivolto al Collegio Docenti, è acquisito agli atti della Scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito della Scuola.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Oggiono, 18 ottobre 2022

Il Dirigente Scolastico
Prof. Calogero G. Amato